

MANIFESTAZIONE PER LA LIBERTA'
ROMA 2 DICEMBRE PIAZZA SAN GIOVANNI

www.scendoinpiazza.it



-9

Nove giorni a Roma: per ora se messi in fila, i pullman dei manifestanti organizzati fanno una colonna lunga 36 km

TUTTI CONTRO TUTTI, E' LA FINANZIARIA BABY

E bravi senatori a vita...

Oggi il decreto fiscale è stato definitivamente approvato dal Senato, per un pugno di voti, tra i quali quelli dei senatori a vita. Nei tre giorni di votazioni su articoli ed emendamenti gli ex-presidenti Ciampi, Scalfaro e Cossiga e i nominati Andreotti, Colombo e Levi Montalcini hanno pressoché sempre votato con la maggioranza, mentre Pininfarina non si è mai presentato.

La costante presenza dei senatori a vita ha permesso al governo di non ricorrere alla fiducia alla quale sarebbe stato costretto per evitare il rischio che l'approvazione anche di un solo emendamento avrebbe comportato un nuovo passaggio alla Camera dei Deputati.

Da oggi, dunque, la maggioranza di governo può contare sul sostegno organico del "partito" dei senatori a vita, che hanno abbandonato anche solo la parvenza di indipendenza dietro la quale si erano trincerati in questi mesi.

La faziosità di Scalfaro era già nota. Da Capo dello Stato fu l'artefice di quel "ribaltone" del voto popolare che portò alla caduta del primo governo Berlusconi nel 1995; e dunque il suo atteggiamento non deve stupire. Si è invece manifestata in modo palese l'appartenenza di Ciampi alla sinistra e c'è ragione di credere che anche durante i sette anni passati al Quirinale il cuore di Ciampi, unico Capo dello Stato che mai si è sottoposto al voto popolare, abbia battuto a sinistra.

Ancor più grave è l'atteggiamento dei senatori di nomina. Essi hanno ricevuto il laticlavio per i loro meriti civili e sociali, e non certo per alterare il risultato delle elezioni, cosa che stanno compiendo con sistematicità.

È bene che gli italiani sappiano che le tasse di Prodi vanno ascritte tra i "meriti" dei senatori a vita. E che il 2 dicembre si manifesta contro le tasse, contro il governo. E contro l'esproprio di democrazia di cui si rendono responsabili questi signori, ai quali la legge dovrebbe sottrarre il diritto di esprimere voti in Parlamento, visto che essi rappresentano nient'altro che sé stessi.

Demanio, bagnini vs bagnanti

Tra le vessazioni dell'ineffabile Visco, introdotte nella Finanziaria c'è anche la revisione dei parametri per i canoni demaniali marittimi per le così dette attività turistico-ricreative.

In virtù del "bizantinismo vischiano" i gestori degli stabilimenti balneari, oltre a dover pagare di più, troveranno un'inedita normativa che li costringerà a consentire il passaggio e l'utilizzo della battigia ai turisti occasionali. Dietro questa apparente disposizione di libera fruizione delle spiagge, si cela una complicazione degli esiti imprevedibili nella gestione degli stabilimenti che aderendo alla morfologia del territorio più che alle leggi, in taluni casi, e non pochi, non permettono il passaggio dei bagnanti. Quindi non si capisce come la norma potrà essere applicata. Rischieremo di assistere a litigi furibondi tra turisti in costume pronti a godersi il solleone e proprietari degli stabilimenti che rivendicheranno i propri interessi sanciti da regolare concessione.

Artigiani vs governo e pubblico impiego

Saranno più di 15.000 gli artigiani e i piccoli imprenditori che sabato 25 novembre invaderanno pacificamente Milano per partecipare alla manifestazione nazionale di protesta organizzata da Confartigianato contro la legge Finanziaria. Gli imprenditori sfileranno lungo le strade e le autostrade che portano alla nuova Fiera di Milano Rho dove, alle ore 11, si svolgerà l'iniziativa organizzata da Confartigianato. "Le imprese artigiane – ha detto il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini - pagano il prezzo più alto della manovra economica: 1,9 miliardi di euro di maggiori oneri, cioè quasi il 40% del totale dei sacrifici imposti alle imprese italiane".

Camere di commercio vs Stato


"Con le attuali restrizioni previste dalla legge finanziaria, non potremo più svolgere efficacemente le nostre funzioni di istituzioni al servizio dello sviluppo economico". E' quanto ha dichiarato il presidente di Unioncamere, Andrea Mondello. "Le Camere di Commercio sono enti pubblici, con un sistema di finanziamento autonomo, completamente a carico delle imprese e senza alcun contributo da parte dello Stato. Tuttavia, sono sottoposte alle stesse restrizioni imposte dalla manovra di bilancio a tutte le altre amministrazioni pubbliche. Provvedimenti che limiteranno gravemente le attività e le iniziative delle Camere, con grave danno per le economie locali".

Automobilisti vs auto

"Uno studio pubblicato sul mensile Quattroruote sottolinea come il rincaro dei bolli auto previsto dalla Finanziaria 2007 comporterà per milioni di cittadini un esborso per tale tassa di importo maggiore rispetto al valore stesso dell'auto". Lo sottolineano Adusbef e Codacons. "I proprietari di auto vecchie e immatricolate prima del 1993 si ritroveranno a pagare bolli astronomici per auto che hanno un valore di mercato pari allo zero. Tale situazione e' la dimostrazione di come l'aumento del bollo auto sia un provvedimento iniquo e lesivo delle fasce più povere della popolazione -proseguono le due associazioni- e vada a favorire esclusivamente le case produttrici di automobili a danno di coloro che non possono acquistare una nuova autovettura".

Trasporti pubblici vs Regioni e Enti Locali

Ancst-Legacoop aderisce alla manifestazione di protesta contro la Finanziaria del 30 novembre del trasporto pubblico locale che si terrà a Roma. "Abbiamo deciso di aderire alla manifestazione in quanto condividiamo completamente la protesta contro le mancate scelte della Finanziaria a sostegno della mobilità; la condizione delle imprese del settore e dei cittadini così non potrà che peggiorare, e l'Italia continuerà a restare lontana dagli standards di mobilità europea, anzi, se ne allontanerà sempre più" ha affermato Franco Tumino, presidente Ancst-Legacoop.



SMS

Allarme immigrazione. A sei mesi di Governo Prodi, i Guardia coste Albanesi assicurano di aver avvistato diversi gommoni di italiani raggiungere illegalmente le loro spiagge... con l'approvazione della finanziaria si teme un fenomeno di massa.

Comitato Manifestazione: Via degli Uffici del Vicario, 49 - 00186 Roma - Tel 06. 69797150 - 51 Fax 06. 69797827
Mail: comitato@scendoinpiazza.it